

Il nuovo volto del cinema Alfieri «Controffensiva anti degrado»

Seicentocinquanta-
mila euro per un centro
polifunzionale. Gozzini:
riqualificherà il quartiere

Diletta Parlangei
diletta.parlangeli@epolis.sm

L'assessore alla cultura del Comune di Firenze Giovanni Gozzini la definisce «una controffensiva». Il progetto di ristrutturazione del Cinema Alfieri è un attacco contro il degrado di una parte del centro storico, contro l'esigua diversificazione dell'offerta cinematografica e contro la morte delle sale storiche della città. Il progetto partirà nei primi mesi del 2008 e i lavori dureranno fino all'anno successivo. «Siamo di fronte ad un cimitero se consideriamo gli spazi per le proiezioni che sono stati chiusi - spiega Gozzini - se andiamo indietro nel tempo, ne contiamo almeno una ventina». Per questo che il Comune fornirà 650mila euro per il restyling e l'adeguamento funzionale del cinema, che diventerà uno spazio polivalente e polifunzionale.

ADEGUAMENTO dell'impiantistica («Sia l'impianto elettrico che quello di sicurezza non sono a norma» spiega l'architetto Giuseppe Cini), abbattimento di bar e scala con creazione di un nuovo accesso alla sala proiezioni e di un nuovo angolo per il ristoro al posto della scala attuale che porta allo spazio proiezioni del primo piano. Per il nuovo Alfieri Atelier si pensa a nuove commistioni tra espressioni artistiche diverse, spiega Susanna Bianchi, presidente della Cooperativa Archeologica, nuovo gestore che ha stipulato la convenzione con il Cinema Alfieri. «Oltre allo spazio per il ristoro - illustra la Bianchi - vorremmo adibire uno scaffale libreria aperto,



► Il cinema Alfieri Atelier si trova in via dell'Ulivo 6

L'ultimo mese di proiezioni tra miti e classici di sempre

Dylan e Charlot

Prima di chiudere per l'inizio dei lavori di ristrutturazione il cinema Alfieri Atelier offrirà un altro mese di programmazione. Un mese che vuol far ricordare da varietà ell'offerta che ha sempre contraddistinto il cinema. Per fare qualche esempio:

lunedì 17 dalle 17 alle 24 "Tra aere e Cinema", una serie di proiezioni, incontri, dibattiti e testimonianze per un progetto sulla creatività multimediale. Poi ancora una giornata dedicata a Bob Dylan. E poi ancora, sempre in via dell'Ulivo 6, proiezioni per "Mimando Charlot".

spazi vendita per il merchandising del cinema classico e un impianto di registrazione di musica dal vivo». Altri piani in ponte sono un sito internet, collaborazioni che coinvolgano italiani e stranieri e accordi per facilitare l'affluenza degli spettatori, magari con il parcheggio di Piazza Ghiberti. Ad ogni modo per questo si dovrà aspettare ancora un po'. «Il progetto per il primo lotto è stato approvato dalla giunta Comunale 15 giorni fa - spiega Giuseppe Cini - non si tratta di un normale lavoro di manutenzione, è un vero e pro-

prio progetto di ristrutturazione». Le Casa del cinema dunque non sarà una rete. «Le strutture devono essere più d'una e non solo nel centro storico - spiega l'assessore - serve un sistema in cui il ruolo del pubblico è un ruolo fondamentale». L'esistenza di più "poli" sarebbe l'unico modo, secondo Gozzini, per «differenziarsi dal multiplex». Non solo, continua: «Ci sono tante strutture (come il teatro dell'Oriuolo) che saranno le armi della controffensiva per la riqualificazione del quartiere». ■